
Arte Gotica
(prima parte)

Contesto storico

La fase storica compresa **tra XII e XIV secolo** è caratterizzata da importanti dinamiche politiche e sociali:

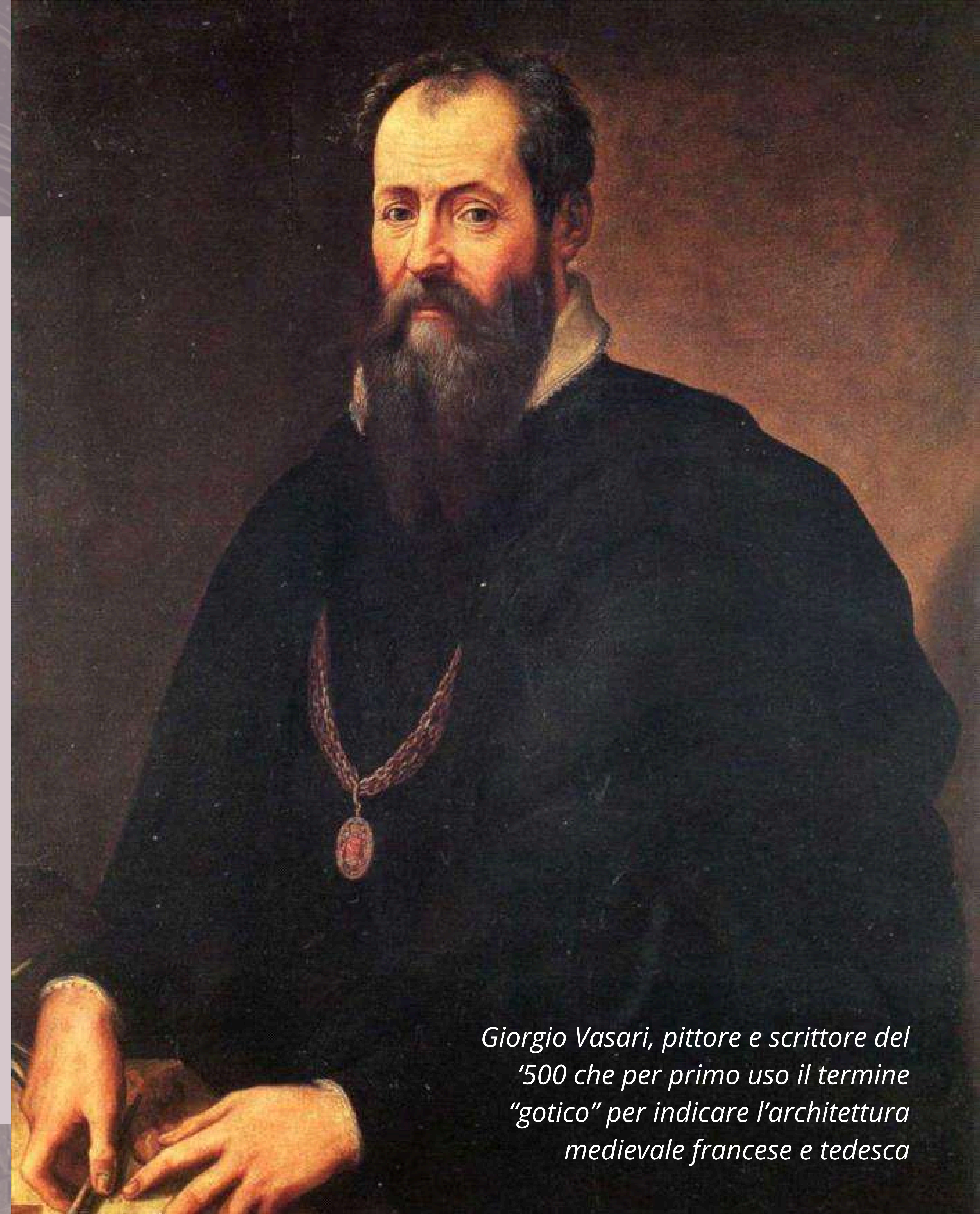
- nei comuni italiani, spesso in lotta tra loro, si assiste alla graduale presa del potere da parte di **importanti famiglie**, che porteranno, sul finire del ‘300, alla nascita delle cosiddette **Signorie** (come ad esempio quella dei Visconti di Milano);
- **il papato e l’impero**, in lotta fin dal X secolo, **si contendono il territorio italiano**: la crisi è talmente forte, che la Chiesa trasferirà per un periodo la sua sede ad Avignone, in Francia.
- Francia, Inghilterra e Spagna si organizzano in **monarchie,** che accentrano il potere e unificano i territori sotto un solo sovrano.
- Lo sviluppo economico e demografico ha una battuta d’arresto con la **Grande Peste**, che flagellerà l’Europa per quasi tutto il XIV secolo.



Il potere temporale e spirituale ricevono la loro investitura da Dio, miniatura francese del 1314

Che significa "gotico"?

La parola "**gotico**", riferita all'arte dei secoli XII, XIII e XIV, non ha nulla a che fare con il popolo dei Goti: è stata usata per la prima volta nel 1500 con tono dispregiativo, come **sinonimo di nordico, barbarico, capriccioso**, in contrapposizione all'arte elegante e misurata del Rinascimento.
In età medievale, in realtà, questo tipo di arte veniva chiamata "*alla francese*" o "*alla tedesca*", in riferimento al suo luogo di nascita, il Nord Europa.
È infatti in Francia che l'architettura gotica nasce, già a partire dal XII secolo.
In **Italia**, la forte frammentazione politica e l'influenza delle congregazioni monastiche, ritarda l'evoluzione verso lo stile gotico nordeuropeo: gli edifici di questo periodo, infatti, presentano ancora forme tipiche della tradizione romanica.



Giorgio Vasari, pittore e scrittore del '500 che per primo uso il termine "gotico" per indicare l'architettura medievale francese e tedesca

La Cattedrale gotica

L'architettura gotica introduce uno slancio in altezza, una leggerezza e una complessità strutturale mai visti prima nella storia dell'arte: è un modo di costruire che esprime non solo il potere **dei monarchi e dei "signori"**, ma simboleggia anche la **volontà di raggiungere il divino.**
Confrontando gli edifici romanici con quelli gotici, ci si accorge del passaggio

- da forme massicce a **forme leggere e verticali**;
- dall'arco a tutto sesto all'**arco a sesto acuto** e, di conseguenza, alla **volta a crociera ogivale.**
- dalla parete con poche finestre alle **enormi vetrate colorate.**



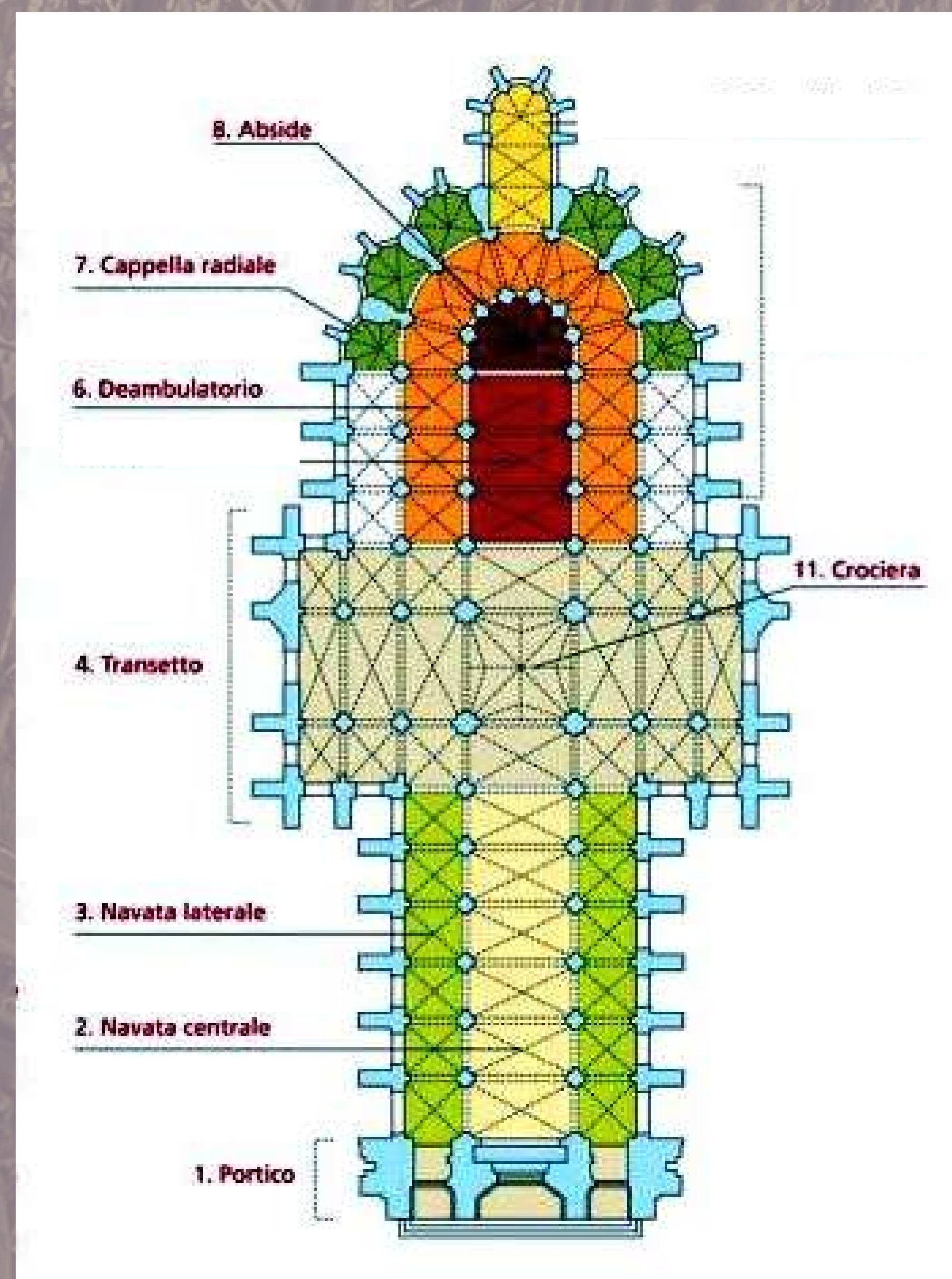
Cattedrale di Notre-Dame di Parigi, Francia



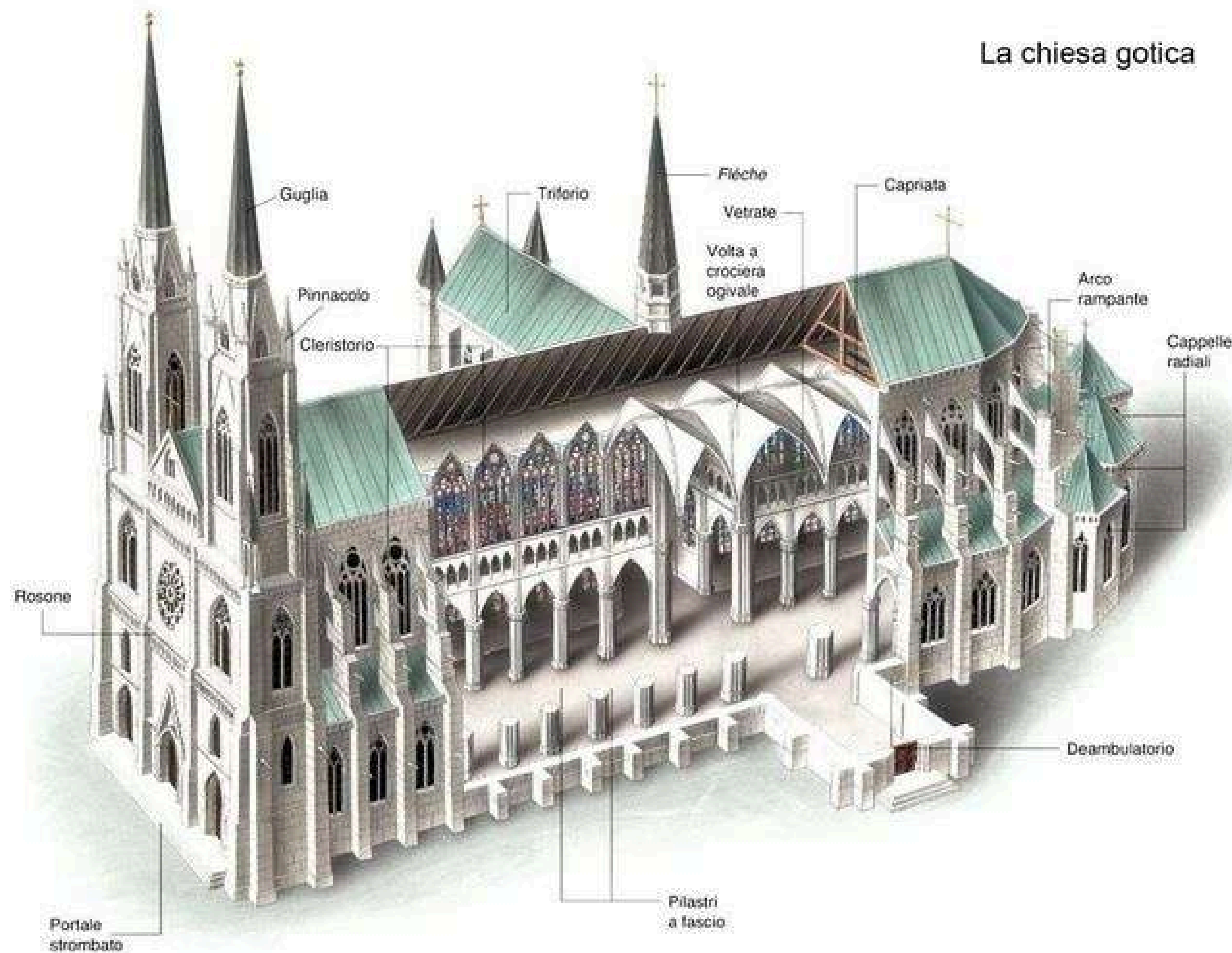
Duomo di Colonia, Germania,



Cattedrale di Canterbury, Inghilterra

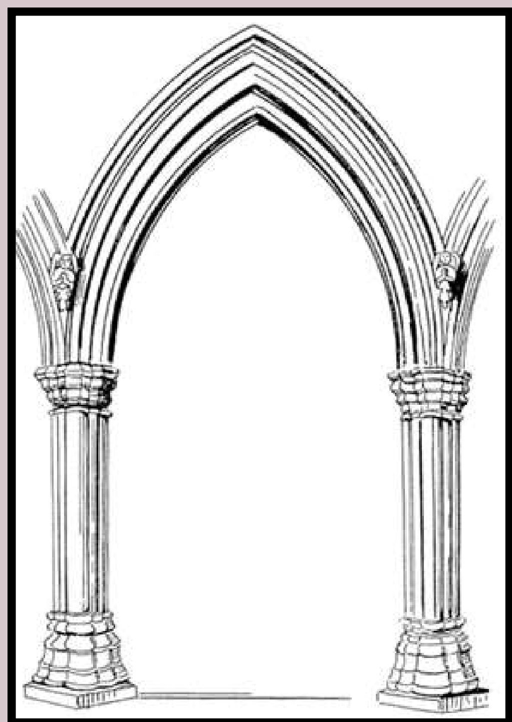


Pianta tipica della cattedrale gotica: si noti la maggiore complessità rispetto alle cattedrali romaniche, specie nella zona dell'abside.

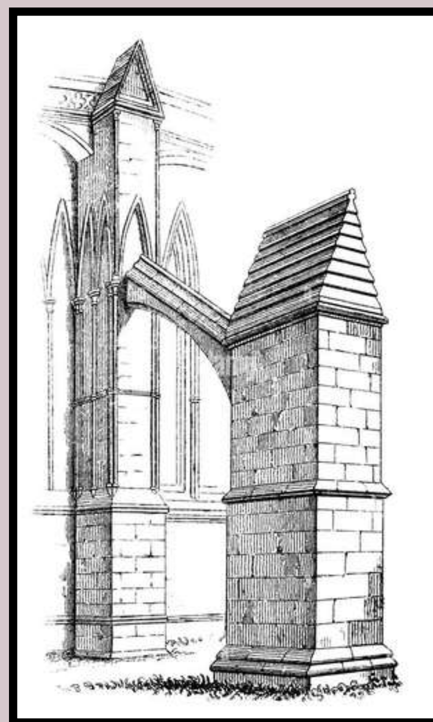


La Cattedrale gotica:

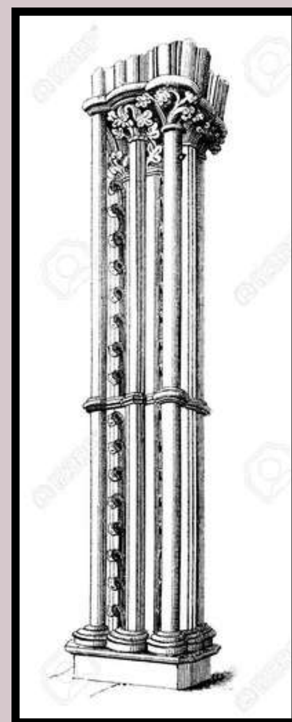
Elementi Caratteristici



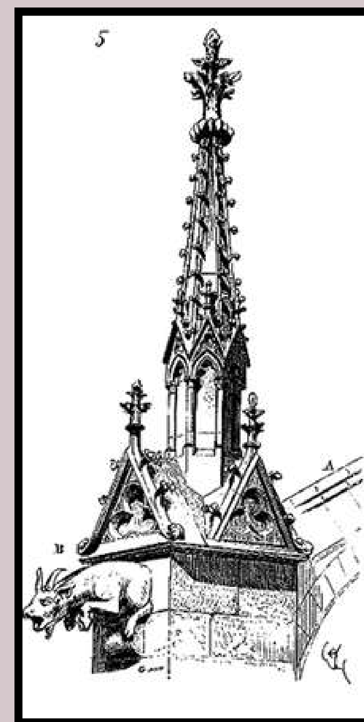
Arco a sesto acuto (o ad ogiva)
È un arco che termina con una parte appuntita. Dall'incrocio di due archi a sesto acuto si ottiene la copertura a **volta ogivale**.



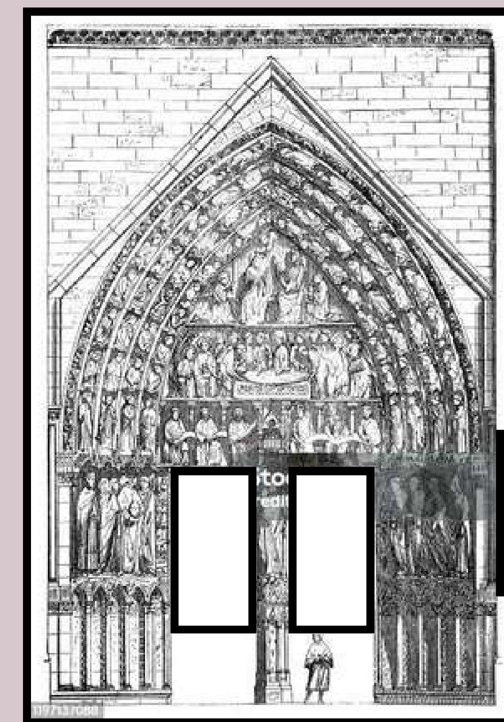
Arco rampante
Elemento strutturale di collegamento, posto sui muri esterni della chiesa, che serviva a scaricare il peso della copertura sui **contrafforti**, ossia dei rinforzi.



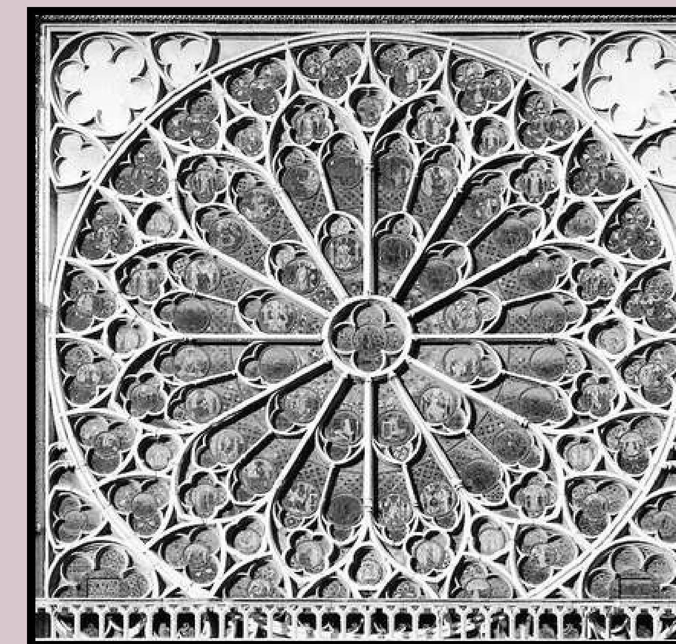
Pilastro a fascio (o polistilo)
I pilastri che reggevano le volte erano spesso costituiti da diverse colonnine raggruppate.



Guglia
Elemento decorativo piramidale o conico, posto sulla sommità delle torri. Quando è di dimensioni ridotte viene chiamato **pinnacolo**.



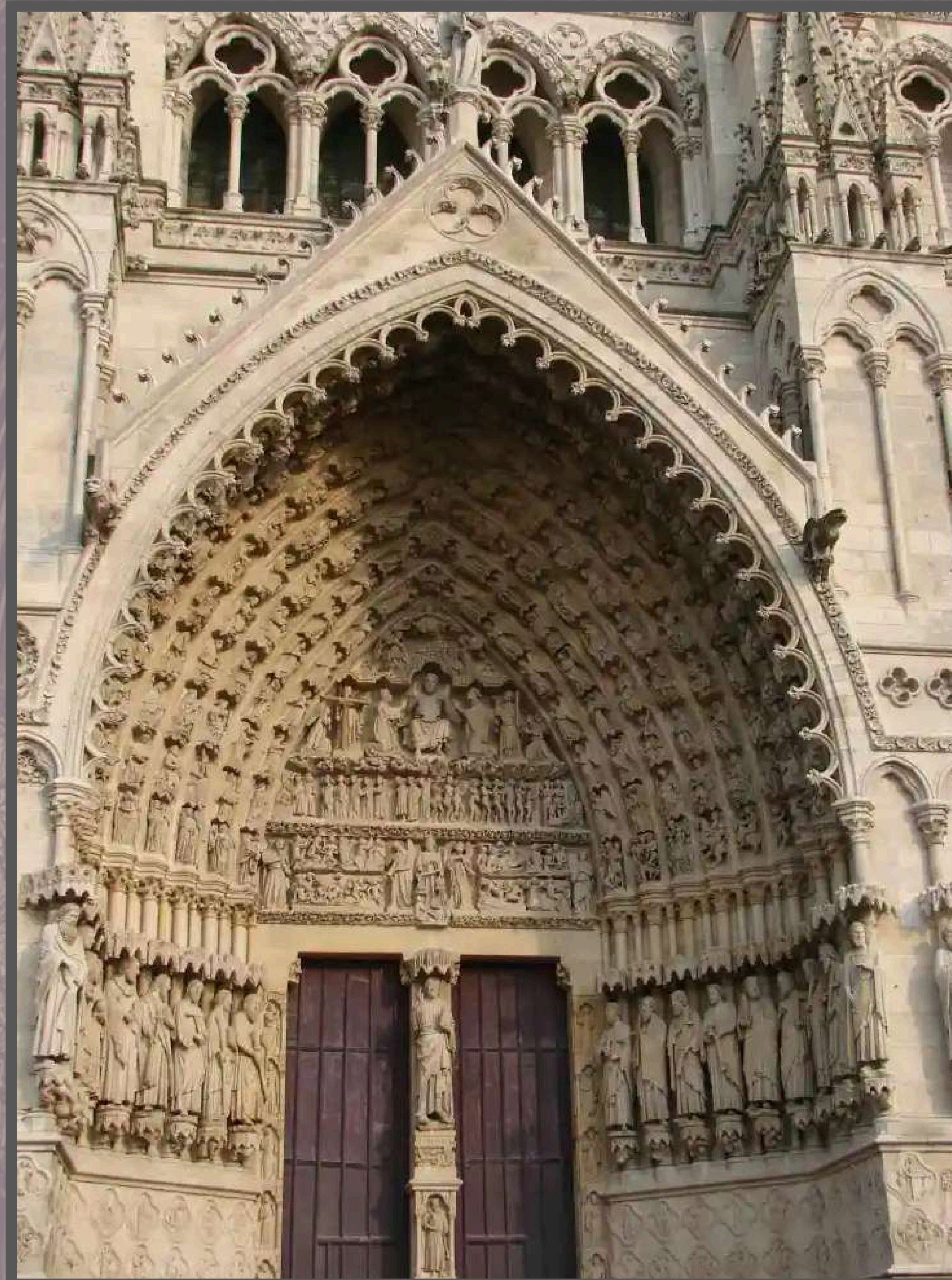
Strombatura
I portali d'ingresso erano *strombati* verso l'interno, ossia svasati man mano che ci si avvicina alla porta. Questo permette di decorare lo spessore del muro con statue e rilievi.

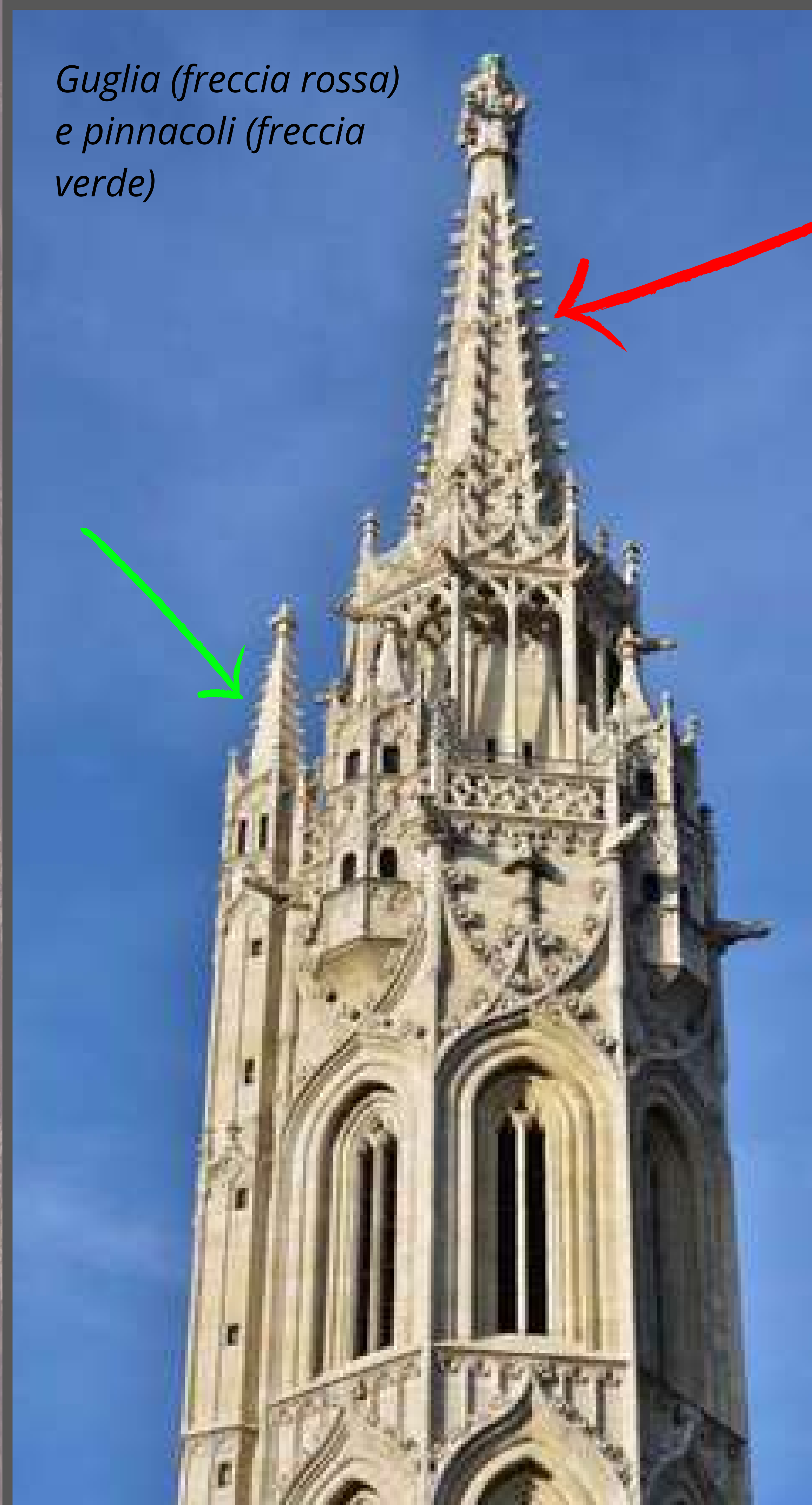


Rosone
Le nuove capacità tecniche permisero di creare rosoni dalle forme sempre più complesse.


Archi rampanti e contrafforti


Pilastri a fascio o “polistili”


Portale strombato



La Cattedrale gotica:
La decorazione del portale

Le strombature dei portali d’ingresso erano spesso decorate da statue e rilievi. Rispetto alla scultura romanica, quella gotica si distingue per una maggiore **eleganza** e **naturalezza**.
Le figure laterali del portale di **Chartres** (fig.1 e 2), ad esempio, sono **longilinee** e **verticali,** quasi a volersi confondere con le colonne. I panneggi delle vesti sono ancora stilizzati, e le pose ancora rigide, ma si riconosce nei volti un **maggiore realismo**.
Le statue del portale della cattedrale di **Reims** (fig.3 e 4), eseguite cento anni dopo Chartres, mostrano un **realismo ancora più forte**: le vesti hanno **panneggi ben costruiti,** come nei rilievi classici, mentre le pose aggraziate e i volti delle statue riescono a **trasmettere con naturalezza i sentimenti dei personaggi.**
Bisogna inoltre considerare che questi gruppi scul-torei erano dipinti con **colori accesi**, che mettevano in evidenza ogni particolare.


1

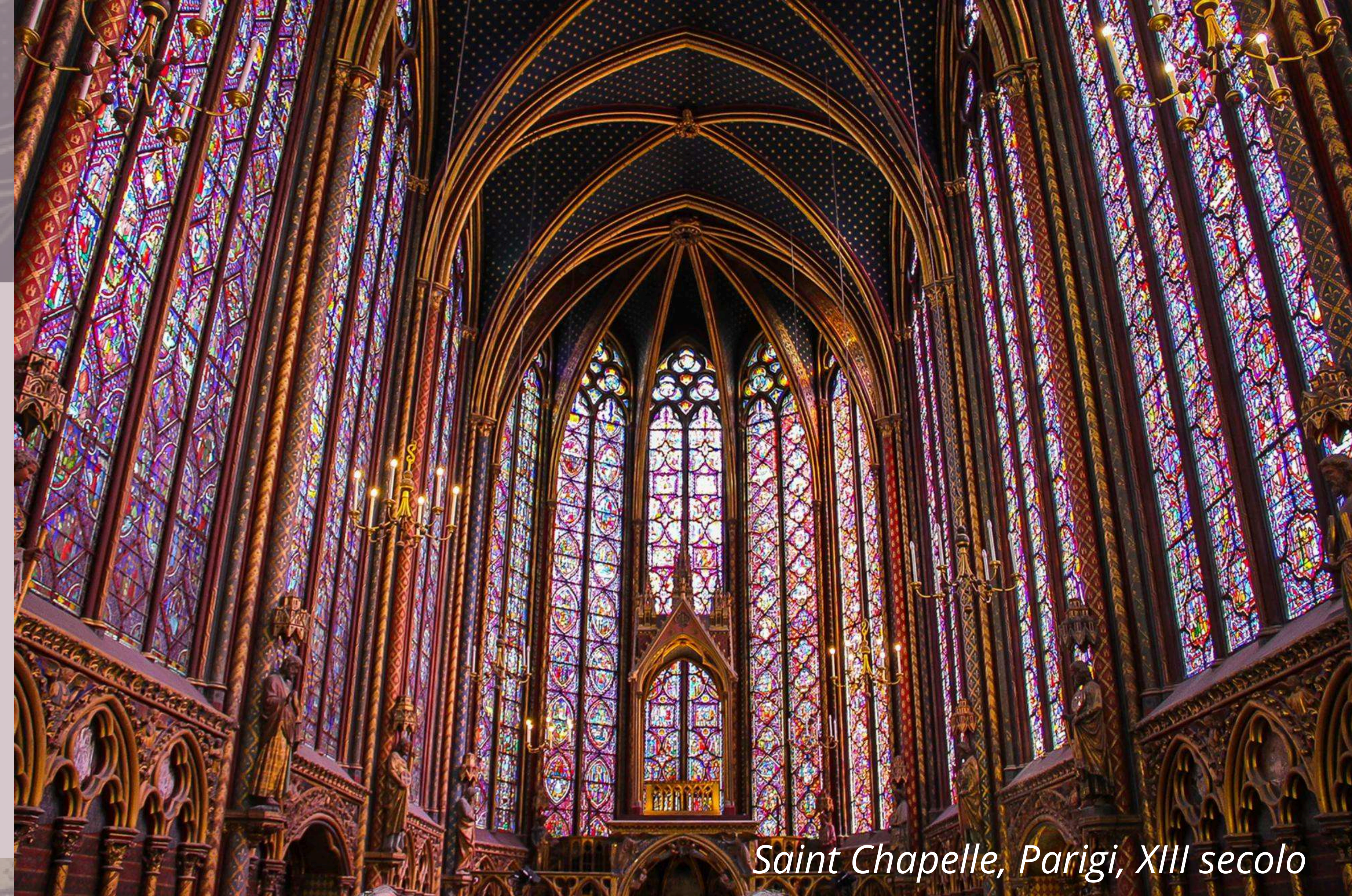

2


3


4

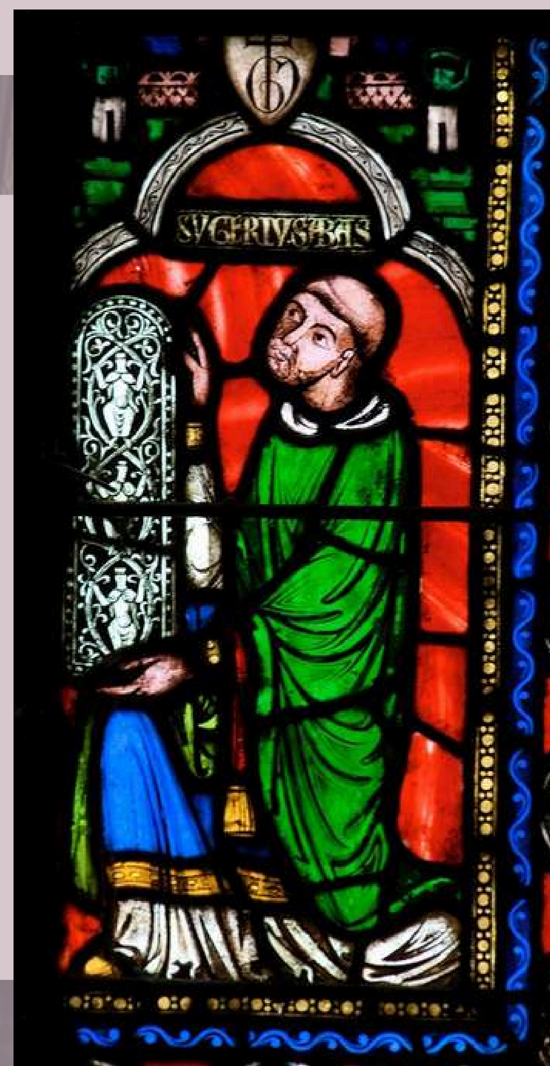
La Cattedrale gotica:
La vetrata

Come abbiamo visto, grazie ai contrafforti esterni e agli archi rampanti, i muri delle cattedrali vennero nel tempo privati di quella funzione strutturale che li obbligava ad essere massicci. Liberati da questo vincolo, divennero sempre più sottili, talvolta fino a sparire del tutto e lasciando il posto a stupende **vetrate colorate**, ancora oggi giudicate un incredibile traguardo dell'arte medievale.



Saint Chapelle, Parigi, XIII secolo





Le vetrate non avevano solo una funzione estetica, ma anche **simbolica**: la luce che filtra attraverso le coloratissime scene religiose e invade lo spazio delle navate e del coro, **rappresenta la parola di Dio** che, attraverso gli esempi dei personaggi biblici e dei Santi, infonde l'insegnamento al popolo dei fedeli.

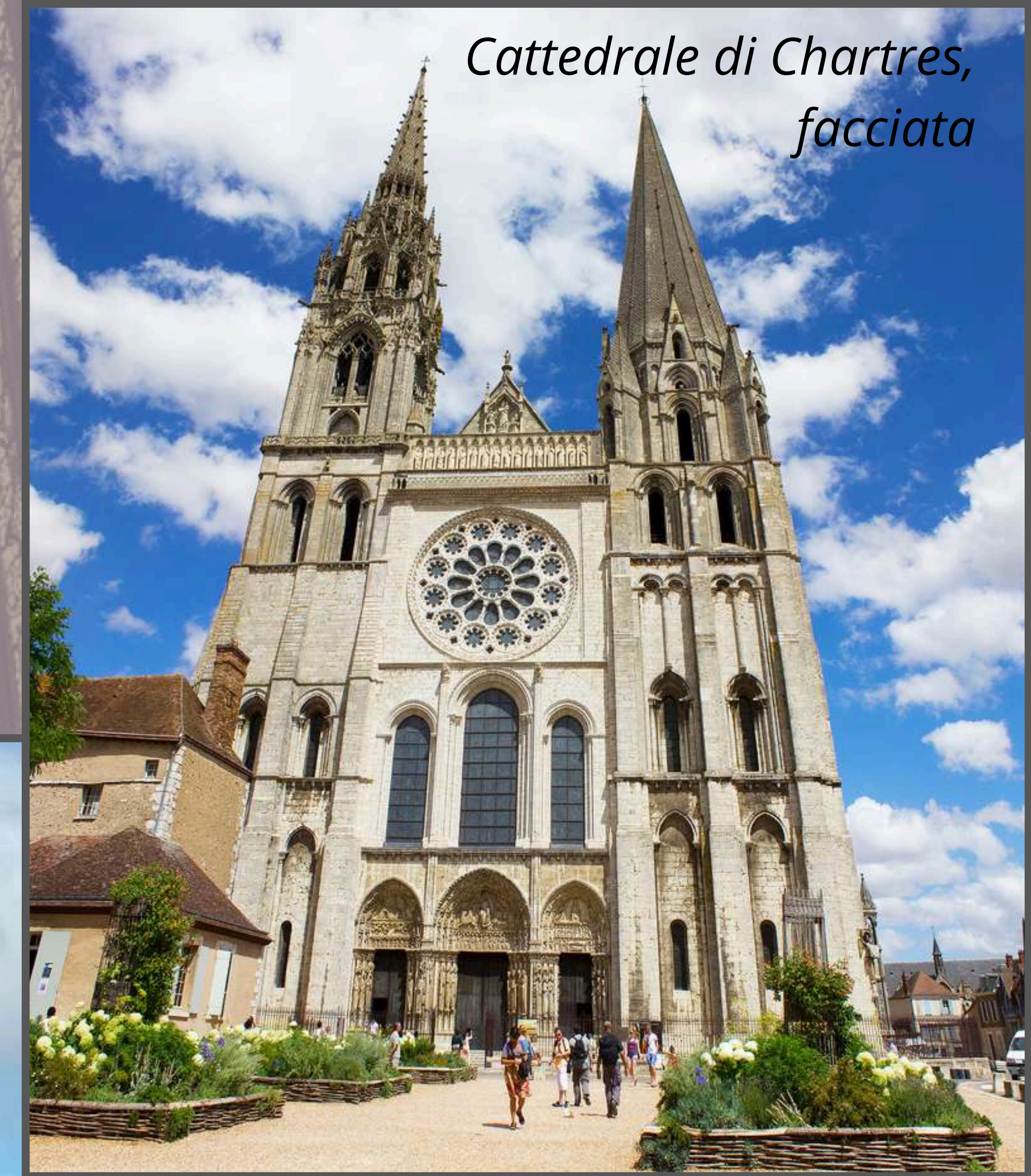
Per un approfondimento sulla tecnica della vetrata, clicca qui

Vetrate della cattedrale di Saint-Denis, XII secolo

La Cattedrale di Chartres (XII-XIII sec.)

La **Cattedrale di Chartres** (a sud-Ovest di Parigi) rappresenta un mirabile esempio di gotico francese, poiché compaiono tutti gli elementi architettonici caratteristici di questo stile:

- la facciata presenta un **portale strombato** decorato con statue, un rosone centrale e **due torri laterali** di altezze differenti;
- lungo il perimetro esterno, sono presenti **archi rampanti e contrafforti**;
- l'interno è diviso in tre fasce longitudinali distinte: quella alta, il **cleristorio**, occupata dalle vetrate, quella intermedia, il **triforio**, costituita da una loggia e la parte bassa scandita da **pilastri a fascio e archi ogivali**.
- le **vetrate** hanno colori sgargianti: tra essi spicca il blu, la cui ricetta, che includeva cobalto, rimase un segreto per secoli.



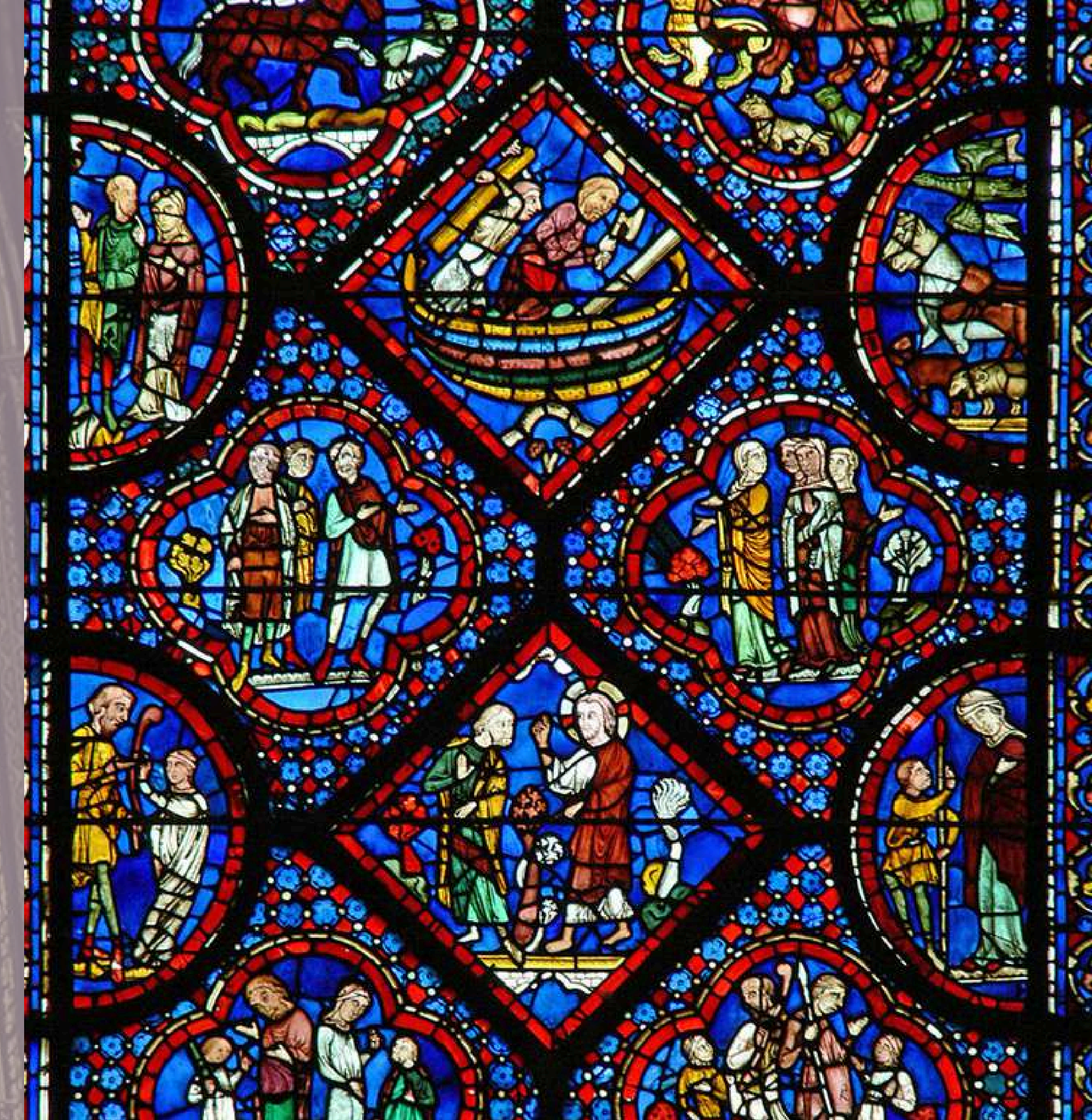
Cattedrale di Chartres, facciata



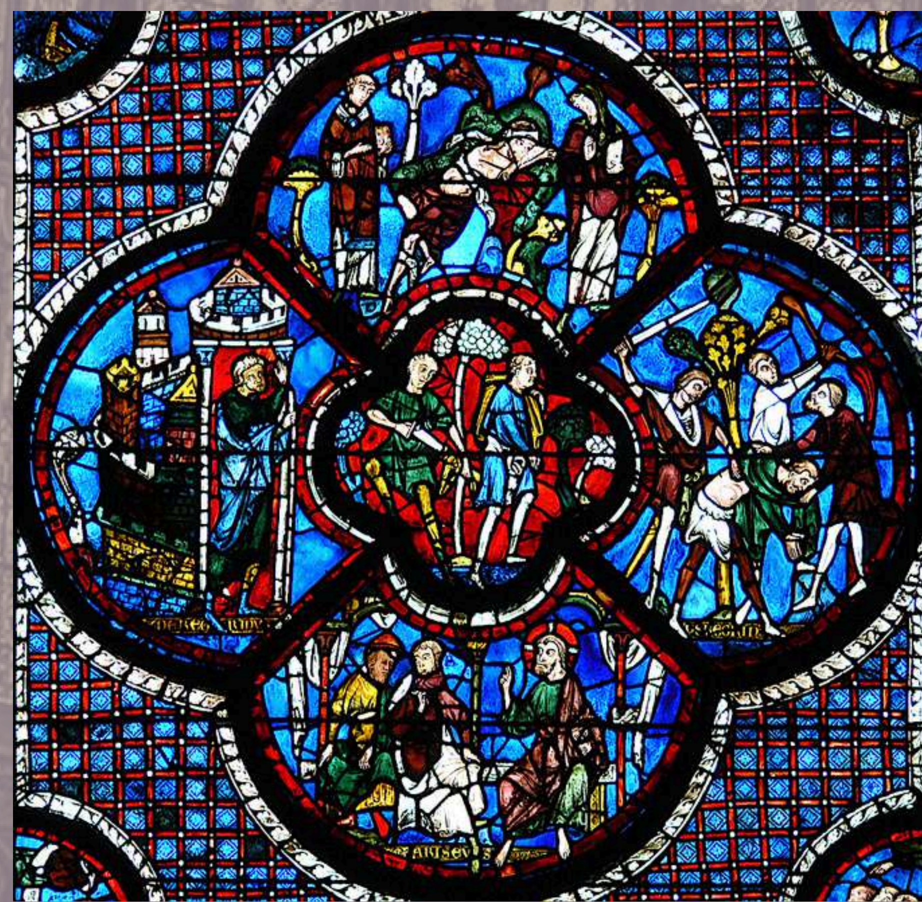
Cattedrale di Chartres, veduta esterna







Cattedrale di Chartres, interno.
*Il **cleristorio** è il livello più alto del muro, occupato dalle vetrate, mentre il **triforio** è la loggia intermedia, costituita da piccoli archetti.*





Vetrate della Cattedrale di Chartres

Il Gotico Italiano

In Italia, **lo stile gotico si mescolò a quello romanico**: questo portò alla costruzione di **edifici dalle forme meno verticali e slanciate** rispetto alle architetture del nord Europa.
L'arco a sesto acuto, l'arco rampante, le guglie e i pinnacoli furono utilizzati anche nel nostro Paese, ma vennero applicati a **chiese dalla struttura ancora romanica**.
Anche le vetrate vennero usate meno: al loro posto le cattedrali furono decorate da **imponenti cicli di affreschi.** Nacque in questo modo la tradizione pittorica italiana.
Questa particolare tipologia di gotico, che potremmo definire "moderato", fu importato in Italia dai monaci **Cistercensi**, che dal centro della Francia arrivarono nella nostra penisola e qui diffusero le loro conoscenze e tecniche costruttive.



Facciata del duomo di Siena (XIII-XIV sec.): la forma ricalca quella delle facciate a salienti della tradizione romanica.

Esempi



Sant'Antonio a Padova (XIII-XIV sec.): gli elementi decorativi sono gotici, ma l'impianto generale, massiccio e poco slanciato è tipicamente romanico. Si noti la facciata "a capanna".



Interno della Basilica di San Francesco ad Assisi (XIII sec.): le volte sono "a ogiva", sono presenti vetrate decorate e pilastri "a fascio". A differenza delle cattedrali nordiche, i muri sono riccamente decorati da cicli di affreschi.



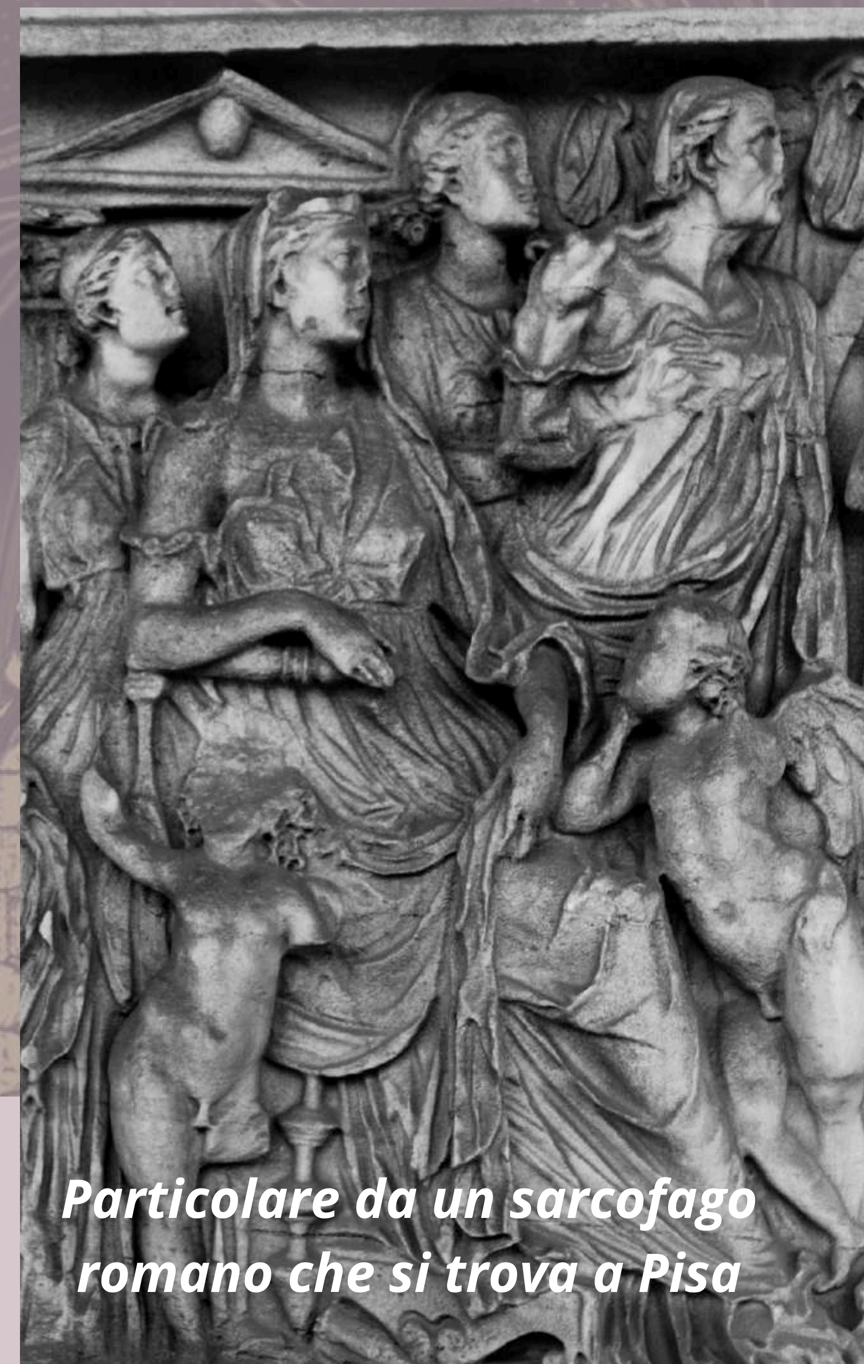
Sant'Andrea a Vercelli (XIII sec.): l'esterno presenta una curiosa mescolanza di stili. La facciata a capanna è tipicamente romanica, così come gli archi a tutto sesto dei portali e i piccoli archetti delle logge. Gotici sono invece gli archi rampanti e i contrafforti "a fascio" ai lati del rosone.

La scultura:
i Pisano

Protagonisti indiscussi della scultura gotica in Italia sono **Nicola Pisano** e suo figlio **Giovanni**.
I loro **pulpiti** (palchetti sopraelevati dai quali il sacerdote predicava) sono tra i capolavori assoluti dell'arte medievale.
Nel **pulpito del battistero di Pisa (1257-60)**, Nicola Pisano supera la scultura romanica e si ricollega allo **stile classico dei bassorilievi antichi**.
Il palco superiore ha **forma esagonale**, una novità per quei tempi, e poggia su sette **colonne corinzie,** tre delle quali rette da statue di **leoni stilofori** (letteralmente "portatori di colonne"). I pannelli a bassorilievo, che decorano il parapetto, rappresentano **scene della vita di Cristo.**




Pulpito di Nicola Pisano,
Pannello con l'Adorazione dei Magi


Particolare da un sarcofago romano che si trova a Pisa


Pulpito di Nicola Pisano,
Allegoria della Fortezza

Lo stile è chiaramente **ispirato alla statuaria romana**: ad esempio, la V*ergine seduta con il Bambino*, è ispirata alla figura femminile di un sarcofago romano che si trova proprio a Pisa; l'*allegoria della Fortezza*, invece, il primo nudo dell'arte medievale, richiama il personaggio mitologico di **Ercole** con la pelle del leone.

Nel pannello con la *Natività di Gesù*, vengono presentate **tre scene simultaneamente**, una tecnica compositiva che avrà largo seguito nell'arte successiva. Vediamo scolpite infatti contemporaneamente la *Nascita di Cristo*, l'*Adorazione dei pastori*, e l'*Annunciazione*. Maria e Gesù compaiono per ben **due volte**: un modo di rappresentare le scene sacre che, grazie alla **sintesi e al colpo d'occhio**, aiutava l'osservatore a comprendere il racconto.
Si noti inoltre il modo tipicamente medievale di raffigurare i personaggi più importanti (in questo caso Maria) più grandi degli altri.



Il pulpito del **Duomo di Pisa**, scolpito da **Giovanni Pisano tra il 1302 e il 1310**, si differenzia da quello di Nicola per alcune scelte stilistiche: la forma del palco è infatti **circolare**, ma, soprattutto, nei pannelli del parapetto **le figure scolpite si moltiplicano, affollandosi su più livelli**. L'abilità tecnica di Giovanni gli permetterà di creare composizioni molto **complesse**, **movimentate** ed **espressive**.



Pulpito di Giovanni Pisano,
Strage degli Innocenti



Pulpito di Giovanni Pisano,
Bacio di Giuda / Incoronazione di Spine / Flagellazione

